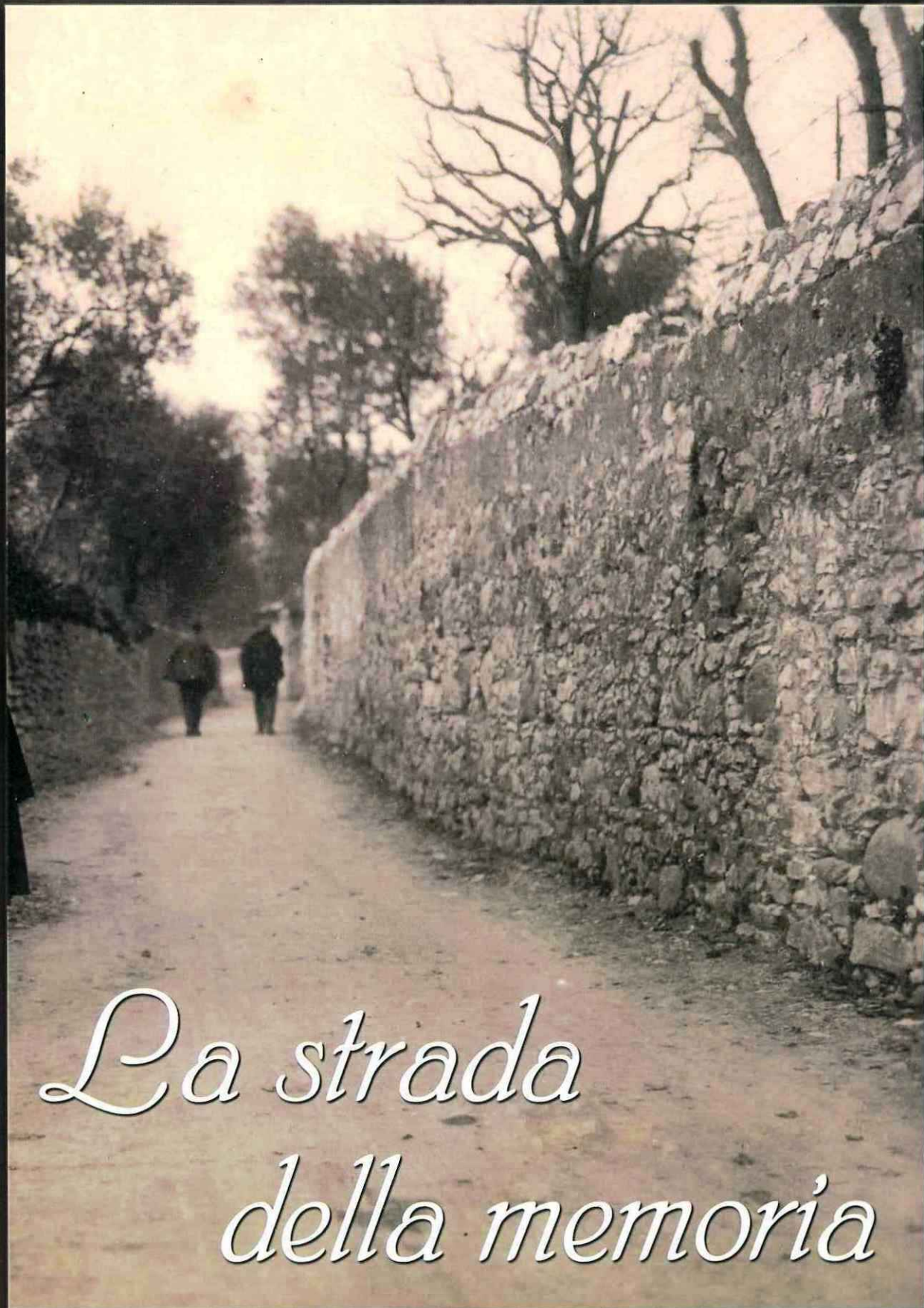


Circolo Didattico "Dante Alighieri"

Valderice



*La strada
della memoria*

Circolo Didattico "Dante Alighieri" - Valderice

Valderice

*La strada
della memoria*

Realizzato dagli alunni delle classi quinte del Circolo
con la collaborazione de Dott. Giuseppe Basiricò

Anno Scolastico 2005-2006

- Il lavoro è stato realizzato dagli alunni e dagli insegnanti delle quinte classi dei plessi
 - *Bonagia*
 - *Crocci*
 - *“Dante Alighieri”*
 - *“Giovanni Falcone”*

con la consulenza storica del Dott. Giuseppe Basiricò

- Coordinatrice del Progetto: ins. Maria Amore Navetta

- Si ringraziano per la gentile collaborazione

- Luigi Albino
 - Margherita Asta
 - Rosa Carollo
 - Antonina Castiglione
 - Antonino Catalano
 - Francesca Coppola
 - Giuseppa Messina e le cognate
 - Vita Morici
 - Giacomo Spezia
 - Maria Stallone
- parenti dei personaggi intestatari delle vie

- Il personale dell'Ufficio di Segreteria Generale del Comune di Valderice
- Il personale delle Biblioteche Comunali di Erice e Valderice
- Il personale degli Uffici Demografici dei Comuni di Erice e Valderice

- I genitori degli alunni

- Un particolare ringraziamento al Sig. Gioacchino Lipari

- Le immagini presenti nel libro sono state:

- realizzate da alunni ed insegnanti (disegni e foto)
- messe a disposizione dai parenti dei personaggi menzionati
- tratte da precedenti pubblicazioni su Valderice
- ricavate da sussidiari, enciclopedie, testi relativi alla prima guerra mondiale e alla mafia



- Con il contributo del
Comune di Valderice



- Con il contributo della
Banca di Credito Cooperativo Ericina di Valderice

- In copertina: *“Strada dell'agro ericino”* foto Archivio Pro Loco Valderice

■ Introduzione

Il presente lavoro costituisce la conclusione del percorso didattico-formativo avviato nel precedente anno scolastico, all'interno del Progetto "Formazione civile", e proseguito, nell'anno in corso, con il Progetto "La strada della memoria", a cui hanno partecipato le classi quinte del Circolo. La tematica trattata, riguardante la toponomastica viaria, ha costituito l'occasione per far maturare, negli alunni, il senso di appartenenza alla comunità e contribuire alla costruzione dell'identità personale, attraverso la "scoperta" di personaggi, locali e non, "espressione" di valori fondamentali, valori che ne hanno ispirato la vita o sono stati causa della loro fine.

Gli incontri periodici con il dott. Basicò sono serviti a delineare gli scenari e le situazioni in cui taluni personaggi si sono trovati ad agire, mentre le domande degli alunni costituivano occasione di discussione e di approfondimento. Il momento "teorico" è stato seguito dalla "ricerca sul campo": interviste ai parenti, visite guidate, rilevazioni fotografiche, analisi di documenti visivi e materiali, hanno consentito ai ragazzi di ricostruire "pezzi" di storia antica e contemporanea.

Il lavoro svolto è confluito nel presente prodotto cartaceo, in cui le relazioni del dott. Basicò si alternano agli elaborati degli alunni su aspetti diversi dell'argomento trattato. A tutte le classi è stata offerta la stessa "proposta culturale", ma ciascun gruppo ne ha approfondito e rielaborato, secondo percorsi e modalità propri, un aspetto specifico. Le diverse parti, eterogenee per forma e contenuto, sono state assemblate in modo da restituire organicità ed unitarietà all'intero percorso.

"La strada della memoria", metafora di un percorso di ricostruzione del passato locale, vuole diventare soprattutto una "strada per la memoria" collettiva, per non dimenticare il passato della comunità e per tenere viva una conoscenza che diventa via via diversa coscienza di sé e del proprio presente, in vista di un futuro che non è solo personale.

Gli insegnanti

Alla scoperta delle strade del nostro paese



*Esploriamo le
vie...*



*conosciamo i
loro nomi...*





ascoltiamo il signor Basiricò...



*riflettiamo sui fatti e i
personaggi di cui ci parla*



Nella ricorrenza del cinquantenario



della nascita del comune

■ Premessa e ragioni sociali del lavoro

Il 2005 è l'anno in cui ricade il cinquantenario dell'istituzione del comune di Valderice, costituito con legge regionale 28 gennaio 1955, n. 5.

La ricorrenza è coincisa, casualmente, con l'iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione che dedica l'anno all'educazione alla cittadinanza attiva, con invito alle scuole ad improntare al tema fissato i piani dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2005/2006.

Quale modo migliore di commemorare la ricorrenza che nel ricordo dei propri cittadini che hanno dato la vita per affermare valori sociali, quali la difesa della patria o delle istituzioni.

Le nuove generazioni, gli alunni delle scuole, conoscendo meglio questi concittadini caduti nell'esercizio di un dovere, sentiranno l'orgoglio dell'appartenenza alla comunità, partecipi di quei valori che hanno rappresentato e che maturano e legano culturalmente le generazioni successive nel loro ricordo, esempio e stimolo ad una maggiore partecipazione alla cittadinanza attiva.

I concittadini di questi benemeriti e sfortunati cittadini, dopo i fatti cruenti che hanno determinato il loro sacrificio, hanno voluto ricordarli intitolando loro una via, una piazza, un vicolo, additando così il loro sacrificio alla comunità civile perché ne conservasse memoria.

Il tempo, spesso inesorabile, e, a volte, anche l'incuria, hanno riportato l'oblio su questi martiri, lasciando unico segno materiale (e non sempre) una targa viaria con un nome di cui si è persa memoria nella maggior parte della comunità.

La curiosità di conoscere, di ricordare, ci ha spinto a ricercare le origini dei personaggi, il motivo dell'intitolazione, gli eventi che li hanno determinati.

L'esito della ricerca la proponiamo, con il presente lavoro, alla comunità valdericina, affinché torni ad avere memoria dei propri figli illustri che hanno perso la vita per la difesa della patria, della comunità, a volte con gesti di alto e riconosciuto eroismo.

Il risultato della ricerca e le ragioni storiche degli eventi sono stati affidati alla scuola, affinché i ragazzi abbiano coscienza civile e sociale dell'evoluzione storica della loro comunità, diventando essi stessi partecipi e protagonisti della ricerca, mirata ad individuare i discendenti di questi cittadini e, con loro, ricordare gli antenati protagonisti del presente volume.

Ci auguriamo, questa volta, che la comunità cittadina e le istituzioni che la rappresentano, abbiano a custodire in futuro tale patrimonio con più attenzione rispetto al passato, cosicché non vengano dimenticate le proprie radici sociali e culturali e i valori che esse rappresentano.

A completamento del lavoro è rigoroso dovere morale, a cui non rinunciamo, ricordare anche i caduti per la difesa della comunità civile e delle istituzioni, quali magistrati, politici, poliziotti e semplici cittadini, valdericini e non, accomunati dal sacrificio della vita per la difesa di un valore sociale.

Scriva Alberto Mazzara nel libretto di commemorazione di **Simone Catalano, medaglia d'oro al valor militare, pluridecorato, intestatario di una delle strade più importanti di Valderice**, edito a cura dell'Associazione Nazionale Combattenti, Reduci e Amici del Fante di Erice:

“Voler commemorare una medaglia d'oro al valor militare o un umile soldato caduto nell'adempimento del suo dovere è cosa difficile in un momento in cui tutti i valori, che sono l'anima di uno stato democratico e civile, sono venuti meno.” E poi aggiunge: *“Coloro i quali compirono il proprio dovere e con esso un atto eroico per il bene della patria, erano stati prima cittadini con la coscienza piena del senso di responsabilità e di dirittura morale e civile e non dimenticarono, al momento del bisogno, di operare secondo questi principi.”*

Condividiamo il pensiero del Preside Mazzara (che di recente ci ha lasciato), ma, rivolgendoci soprattutto alle giovani generazioni, ancora suscettibili di essere educate e plasmate, riteniamo di poter dare un contributo importante per risvegliare quei valori sopiti. E' questa la prima finalità del presente lavoro e sono certo che i giovani sono pronti a recepirlo.

Giuseppe Basiricò